

CONTRO IL TENTATIVO FASCISTA DI COLPIRE GLI IDEALI DELLA RESISTENZA

A 10 ANNI DAL RICONOSCIMENTO DEL DIRITTO DI VOTO

I militanti dell'antifascismo si dichiarano solidali con D'Onofrio

Bilancio delle conquiste femminili all'Assemblea delle donne elette

La dichiarazione sottoscritta, fra gli altri, da Togliatti, Nenni, Parri, Melloni, Bartesaghi, Moli, Della Seta e Smith — « La colpa attribuita a D'Onofrio è la nostra stessa colpa »

Il problema dell'emancipazione della donna al centro del dibattito - Gli interventi delle on. Ravera, Jotti, Caporaso, Viviani, Florenini, Palumbo - Manifestazione di solidarietà con Gina Borellini

In occasione dell'ideale attacco cui è stato fatto segno il vice presidente della Camera Edoardo D'Onofrio da parte dei fascisti, un numerosissimo gruppo di suoi vecchi e giovani compagni della Resistenza e nella lotta di liberazione ha tenuto ad esprimergli la dichiarazione di solidarietà che segue in sua solidarietà. Alle prime firme, raccolte rapidamente, altre se ne stanno aggiungendo di cui daremo notizia quanto prima.

Ecco il testo della dichiarazione:

Il preordinato insulto rivolto contro D'Onofrio alla Camera e inammissibile dal punto di vista parlamentare e democratico. Ma esso costituisce, soprattutto, un'offesa alla memoria di un grande antifascista, che per un suo atto di libertà e di democrazia, di avere lottato e sofferto per essi, di avere tentato di aprire gli occhi ai nostri concittadini illusi, disorientati ed ingannati dalla triste demagogia del fascismo. I responsabili dei delitti, delle incomprensioni e delle tragedie interiori che hanno contraddistinto quella lotta non devono essere ricercati nelle file dell'antifascismo ma solo in quelle del fascismo corruttore, violento, estraneo alle nostre tradizioni nazionali e neppure primo dell'unità morale e politica degli italiani.

In questo contesto, i rotolanti del fascismo che in questi giorni si sono levati contro D'Onofrio — vivi e male operanti in virtù soltanto della generosità della Repubblica democratica, che pure è stata instaurata dalle forze della liberazione — appaiono indegni di sollevare una questione morale contro qualsiasi antifascista e soprattutto contro un combattente della libertà e della nobiltà di D'Onofrio. La sola questione morale che deve essere sollevata onni in Italia è quella contro coloro che, essendo responsabili dinanzi alla storia e dinanzi all'italiano della rovina del Paese, non hanno ancora sentito il dovere di far dimenticare, in un prudente e neutrale silenzio, i loro misfatti.

E' per questo che, nella nostra qualità di ex combattenti e di vecchi militanti dell'antifascismo (carcerati, confinati, esili, perseguitati del fascismo, volontari delle brigate internazionali, partigiani della lotta di liberazione), sentiamo il dovere di esprimere pubblicamente, al di sopra di ogni differenza politica e ideale, la nostra solidarietà e la nostra stima a Edoardo D'Onofrio.

La dichiarazione è stata finora sottoscritta da:

Adolfo AMADEI, Leonello MATEUCCI, Mario MELONI, Guido MERIZZI, Lina MERLIN, Enrico MINO, Enrico MOLE, Mario MONTAGNANA, Rodolfo MORANDI, Vincenzo MOSATELLI, Eugenio MUSOLINO, Francesco MUSCOTO, Virgilio NASI, Aldo NATOLI, Celeste NIGARVILLE, Giuliana NENNI, Pietro NENNI, Fausto NITTI, Teresa NOCE, Agostino NOVELLA, Giannino PAJETTA, Giuliano PARETTA, Mario PALERMO, Ferruccio PARRI, Camillo PASQUALI, Ottavio PASTORE, Giacomo PELLEGRINI, Sandro PERTINI, Adolfo PORCELLINI, Elettra POLASTRINI, Ideardo RAVANAN, Camilla RAVENIA, Antonio ROSARIO, Giuseppe ROMA, Maria Maddalena ROSSI, Giovanni ROVEDA, Fernando SANTI, Sergio SCARPA, Fernando SCHIAFFETTI, Pietro SECCHIA, Santo SEMERARO, Emilio SERENI, Tommaso SMITTI, Giulio SPALONE. V.

Una assemblea che non ha precedenti nella storia italiana, una assemblea che non era neppure concepibile, indire dieci anni o sono, si è riunita ieri a Roma: centinaia di donne investite del mandato rappresentativo nei comuni, nelle provincie, nei consigli regionali e in Parlamento sono convenute da ogni parte d'Italia nella Sala dei Commercialisti per celebrare il decennale della conquista del diritto di voto da parte delle donne italiane. Dieci anni or sono, proprio in questo giorno, un decreto del governo antifascista riconosceva piena cittadinanza nella convivenza civile alla metà della popolazione più cruciale e più difficile, scendendo in lotta contro il fascismo e conquistando di slancio il riconoscimento della sua maturità.

Quale era la condizione fatta alla donna italiana dallo stato prefascista? Come si poteva arrivare al riconoscimento pieno dei diritti delle donne nella Costituzione repubblicana? Perché le istituzioni nuove sancti dalla Costituzione sono rimasti in gran parte falli? A questi interrogativi ha risposto l'onorevole Nilde Iotti in un intervento che è stato al centro della seduta mattutina. Nello Statuto alberino che sanciva la più completa libertà della donna, erano

putata ha sollevato in Parlamento il problema dei diritti degli illegittimi, oggi posti in una condizione di inferiorità incompatibile con i principi costituzionali. L'on. Noce ha proposto una legge per la parità delle retribuzioni che ha incontrato le resistenze dei deputati della Confindustria, come Marzotto e Falotti.

L'assistenza

Un altro problema legislativo che le deputate democratiche intendono portare a soluzione è quello della riforma dell'assistenza col duplice scopo di sottrarla al monopolio di organizzazioni confessionali ed extraparlamentari e di estenderla in misura più adeguata alle necessità delle famiglie più povere.

Se questo è quanto si propone di fare il movimento democratico femminile, non si può passare sotto silenzio i successi già ottenuti, sia in Parlamento, sia nell'azione che le centinaia di consigliere comunali e provinciali hanno svolto in questi anni di vita democratica in ogni angolo d'Italia. La più grande realizzazione ottenuta in Parlamento, e cioè la legge per la tutela della lavoratrice madre, è stata illustrata dall'on. Gisella Florenini. L'on. trice ha ricordato come la nuova democrazia italiana abbia posto fine alla vergognosa e ipocrita retorica fascista sulla maternità, che voleva la donna ridotta al rango di supina procreatrice

di « buoni soldati », e abbia varato una legge che sancisce la funzione sociale della donna come madre.

Accanto a questa grande conquista sociale stanno i successi e le esperienze che le donne elette hanno accumulato, nel campo dell'assistenza e nella lotta per la pace.

Ne hanno parlato Adele Farruggiana, consigliere comunale di Genova, Anna Maria Croce, assessore all'assistenza della provincia di Modena, Tina D'Avolio, consigliere comunale di Napoli, Velia Vallini, assessore provinciale di Reggio Emilia, Anna Fondi, consigliere comunale di Prato, Irea Guandini, assessore provinciale di Bologna, la senatrice Pina Palumbo, Luigina Perotti Asta, Pina Carnevali, consigliere comunale di Milano, Gina Mare deputata regionale siciliana, Cristina Conchiglia, sindaco di Copertino, Elsa Prampolini, sindaco di Sesto, Luisa De Viti, consigliere comunale di Portici. L'assemblea ha deciso di inviare due delegazioni presso i Presidenti delle Camere per sollecitare l'approvazione delle leggi che riguardano i diritti delle donne e per invocare il rinvio dell'UEO.

Stomane alle 10 l'assemblea delle donne elette si trasferisce all'Adriano per la manifestazione conclusiva alla quale parteciperanno gli on. Togliatti, Nenni e Moli.

Riuniti a Firenze i delegati della Resistenza italiana all'Estero

« Lottiamo ancora per difendere la libertà e la pace » — Il saluto del sindaco La Pira e i discorsi degli on. Bolchini e Amadori

DALLA REDAZIONE FIORENTINA

FIRENZE, 29 — Nel salone dei Dugenti in Palazzo Vecchio, si sono riuniti oggi i delegati del Congresso della Resistenza Italiana all'estero, di quei combattenti italiani, cioè, che lasciarono sui fronti d'Europa 35.000 compagni d'arme, nella lotta contro il nazifascismo. Nel grande salone — che il sindaco La Pira, prendendo la parola nel pomeriggio per salutare i delegati, ha detto di essere felice di aver messo a disposizione del Congresso — hanno riconosciuto l'onorevole Bolchini, presidente dell'AN-PI, l'on. Dino Saccenti, don Romualdo Formato, il valoroso cappezzano della divisione Acaia che si batteva in Europa e nel Nord Africa, e il capitano Amadori, uno dei superstiti di quel massacro, il migliore e più onorato dei soldati che fu comandante della Brigata Gramsci in Albania. Molte altre personalità avevano inviato la loro adesione, fra le quali il generale Cadorna.

La presidenza della assemblea è risultata la seguente: prof. Arno, padre della medaglia d'oro Bruno Arno; Amadori, dott. Fausto Nitti, padre Romualdo Formato, on. Arrigo Bolchini, medaglia d'oro Cacciatori, avv. Zavattaro, avv. Luigi Boniforti.

Le prime siglative sono state le parole che il prof. Arno ha pronunciato all'inizio dei lavori del convegno: « L'Italia — egli ha detto — è ad un momento cruciale. La libertà e la quale tanti sono caduti e tanto abbiamo sofferto, corre pericolo. Essa è negata già ad una parte degli italiani e questa parte viene quasi posta fuori legge. E' intanto si denigra la Resistenza e si consente che il bilancio approvato è stato improntato alla più assoluta dignità del blocco delle spese per questa concezione del settore produttivo e sociale, completando così degnamente il quadro programmatico di tipo popolare del governo già approvato nel Piano Vanoni ».

Hanno quindi preso la parola i delegati democristiani, cattolici, socialisti e degli stipendi.

Sono state quindi consegnate le medaglie d'oro in vedova di Terzillo Cardinali, un al comandante Mario Napoli e una a don Romualdo Formato.

Un ricevimento in serata è stato offerto ai delegati al palazzo Maffei Ricciardi dall'Amministrazione provinciale democratica. I lavori del convegno si sono conclusi in un momento di estremo calore, con un discorso del presidente dell'ANPI, on. Bolchini.

L'arrivo in Italia di Menderes e Koprulu

Oggi arrivano in Italia, allo aeroporto di Ciampino, il Primo ministro della Turchia, Menderes, e il Ministro degli Esteri Koprulu. Essi inizieranno domani colloqui col governo italiano.



La compagna Camilla Ravera alla tribuna dell'assemblea

lazione adulta che per secoli era stata al bando della vita politica. A valore di questa grande conquista democratica che ha profondamente mutato i termini della lotta politica ponendo all'ordine del giorno della nazione il problema dell'emancipazione della donna è stato, insieme alle esperienze e ai successi già acquisiti e agli obiettivi delle lotte future, il tema dominante di questa assemblea.

A presiederla le donne elette hanno voluto chiamare alcune tra le figure più significative e illustri del movimento femminile democratico: l'on. Camilla Ravera, una delle pioniere della lotta per l'emancipazione della donna, l'on. Maria Maddalena Rossi, Presidente dell'UDI, Ada Gobetti, ex-siciliana di Torino, l'on. Rachele Longo, segretaria della più grande organizzazione democratica delle donne, Luisa Balboni, che da anni dirige l'amministrazione comunale di Ferrara, Adele Farruggiana, consigliere comunale di Genova e Cristina Conchiglia, sindaco di Copertino. Tutto questo stato salutato da un caldo applauso ma l'assemblea ha voluto tributare una particolare manifestazione di affetto e di solidarietà all'on. Gina Borellini, la nostra valenzana compagna mutilata e decorata di medaglia d'oro, oggi fatta oggetto del più emuloso omaggio da parte di tutti i presenti.

mentale più cruciale e più difficile, scendendo in lotta contro il fascismo e conquistando di slancio il riconoscimento della sua maturità.

Quale era la condizione fatta alla donna italiana dallo stato prefascista? Come si poteva arrivare al riconoscimento pieno dei diritti delle donne nella Costituzione repubblicana? Perché le istituzioni nuove sancti dalla Costituzione sono rimasti in gran parte falli? A questi interrogativi ha risposto l'onorevole Nilde Iotti in un intervento che è stato al centro della seduta mattutina. Nello Statuto alberino che sanciva la più completa libertà della donna, erano

putata ha sollevato in Parlamento il problema dei diritti degli illegittimi, oggi posti in una condizione di inferiorità incompatibile con i principi costituzionali. L'on. Noce ha proposto una legge per la parità delle retribuzioni che ha incontrato le resistenze dei deputati della Confindustria, come Marzotto e Falotti.

L'assistenza

Un altro problema legislativo che le deputate democratiche intendono portare a soluzione è quello della riforma dell'assistenza col duplice scopo di sottrarla al monopolio di organizzazioni confessionali ed extraparlamentari e di estenderla in misura più adeguata alle necessità delle famiglie più povere.

Se questo è quanto si propone di fare il movimento democratico femminile, non si può passare sotto silenzio i successi già ottenuti, sia in Parlamento, sia nell'azione che le centinaia di consigliere comunali e provinciali hanno svolto in questi anni di vita democratica in ogni angolo d'Italia. La più grande realizzazione ottenuta in Parlamento, e cioè la legge per la tutela della lavoratrice madre, è stata illustrata dall'on. Gisella Florenini. L'on. trice ha ricordato come la nuova democrazia italiana abbia posto fine alla vergognosa e ipocrita retorica fascista sulla maternità, che voleva la donna ridotta al rango di supina procreatrice

Chi s'intende chiede...

STOCK 84
BOLLINO ORO
BRANDY PURO DISTILLATO DI VINO

STOCK 84
BRANDY PURO DISTILLATO DI VINO

STOCK
Medicinal
PURO DISTILLATO DI VINO

STOCK
TRIESTE

i brandy definitivamente superiori

Il Consiglio dei ministri approva il nuovo bilancio

Il deficit pressoché invariato - Gli italiani gravati di altri 532 miliardi di tasse

Nel pomeriggio alle 15, dopo sei ore di riunioni, il Consiglio dei ministri ha reso noto d'aver approvato all'unanimità i criteri di impostazione del nuovo bilancio dello Stato, le considerazioni svolte dal ministro del Tesoro, Gava, e gli stati di previsione dell'entrata e della spesa. I bilanci verranno pertanto presentati domani in Parlamento: quelli finanziari al Senato e quelli politici alla Camera.

La discussione, per quel che si sa, è stata movimentata e laboriosa a causa delle richieste di aumenti di spese avanzate dai titolari di numerosi Dipartimenti, fra i quali Visconti di Modona e Taviani. Ma Gava e Taviani, ma Gava hanno avuto il sopravvento e ancora una volta il bilancio approvato è stato improntato alla più assoluta dignità del blocco delle spese per questa concezione del settore produttivo e sociale, completando così degnamente il quadro programmatico di tipo popolare del governo già approvato nel Piano Vanoni ».

Hanno quindi preso la parola i delegati democristiani, cattolici, socialisti e degli stipendi.

Il Consiglio è poi tornato a riunirsi alle 19,30 ed ha ascoltato un'altra relazione, quella del ministro Turoni sul problema delle tabelle per gli statali, problema che è diventato in questi ultimi giorni di estrema delicatezza.

La conquista del voto

E' stata l'on. Camilla Ravera a parlare di condizioni particolari nelle quali le donne italiane hanno conquistato il diritto di voto a differenza degli altri paesi, dove il suffragio femminile è stato riconosciuto per l'intermediazione di movimenti femminili organizzati in Italia la donna è entrata come protagonista nella scena politica nel ma-

Come hanno confessato gli assassini di don Beneggi

Uno dei fratelli ha parlato ritenendo che l'altro avesse già detto tutto alla polizia

SAN REMO, 29 — Giuseppe Beneggi, di 22 anni, arrestato ieri a Casale per la rapina ad un'auto e l'autore dell'assassinio di don Beneggi, il 12 agosto dello scorso anno, ha confessato il delitto, a scopo di rapina, assieme ai suoi fratelli Giancarlo e Modesto, e ha reso questa sera una confessione scritta alle autorità di polizia di Casale. La confessione si è avuta in singolari circostanze, poiché è avvenuta dopo che il fratello Giancarlo, arrestato questa mattina a San Remo, aveva rivelato tutto ai carabinieri ritenendo che il fratello Giuseppe avesse già confessato.

Giancarlo aveva letto i giornali del mattino, dove era riportata notizia dell'arresto di suo fratello Giuseppe e credendo che la autorità avesse fatto una completa sottomissione di don Beneggi e sulle tabelle e sui tatti che aveva

Intervento della CGIL per il porto di Genova

Frattanto la segreteria della CGIL ha esaminato la situazione creata a Genova e la lotta condotta dai lavoratori genovesi con ammirabile compattezza.

La segreteria della CGIL ha inviato un messaggio di solidarietà ai portuali genovesi ed a tutte le categorie che sono intervenute in loro appoggio. Ritenendo, poi, che gravi conseguenze ne potrebbero derivare, ha chiesto di non scendere in campo nella lotta, per tutta l'economia nazionale, la segreteria della CGIL, informa i lavoratori genovesi di essere intervenuti ieri presso i Ministri Vigorelli e Tambroni allo scopo di chiedere la ripresa delle trattative e giungere ad una equa soluzione.

La segreteria della CGIL ha dichiarato inoltre di essere disposta a partecipare a tutte le trattative per contribuire al loro successo.

Presso i ministri Vigorelli e Tambroni Intervento della CGIL per il porto di Genova

I portuali del ramo industriale di Genova sono arrivati ieri al loro decimo giorno di sciopero e di lotta. La solidarietà dei lavoratori delle altre fabbriche e della città si va ogni giorno sempre di più estendendo. Nella giornata di venerdì, il bilancio dei portuali genovesi sono scesi in sciopero anche quelli di Savona e di Valce, che nel corso di un'assemblea hanno preso impegno di non scendere in campo nella lotta, per tutta l'economia nazionale, la segreteria della CGIL, informa i lavoratori genovesi di essere intervenuti ieri presso i Ministri Vigorelli e Tambroni allo scopo di chiedere la ripresa delle trattative e giungere ad una equa soluzione.

La segreteria della CGIL ha dichiarato inoltre di essere disposta a partecipare a tutte le trattative per contribuire al loro successo.

Il Consiglio è poi tornato a riunirsi alle 19,30 ed ha ascoltato un'altra relazione, quella del ministro Turoni sul problema delle tabelle per gli statali, problema che è diventato in questi ultimi giorni di estrema delicatezza.

e i dirigenti di Italia-Polonia

Il ministro degli Esteri, onorevole Martino ha ricevuto ieri nel suo ufficio il Presidente e il Segretario generale dell'Associazione per i rapporti culturali con la Polonia i quali lo hanno intrattenuto sulla necessità di intensificare gli scambi culturali tra due Paesi.

Il ministro ha fornito assicurazioni al riguardo impegnandosi a facilitare il successo delle iniziative in corso.

GLI SPETTACOLI DI OGGI

CONCERTI

L'Orfeo» diretto da Previtali all'Argentina

Oggi alle ore 17,30, al Teatro Argentina (tagliando n. 24) Fernando Previtali dirigerà l'Orfeo di Claudio Monteverdi nella rievocazione di Ottorino Respighi. Solisti di canto: Rolando Panerai, Anna Maria Rota, Pippo Claibassi, Corinna Voza, Nicoletta Panni, Antonio Pirone, Adriana Martino, Felice Luzzi, Giuseppina Savio. Coro dell'Accademia diretta da Boaventura Somma. La recitazione sarà replicata domani (tagliando n. 13) alle ore 19,30. Biglietti per i due concerti al botteghino dalle 10 alle ore 17.

TEATRI

Ultima di «Medea» al Teatro dell'Opera

Oggi alle ore 17, l'ultima di «Medea» (rapp. n. 30) diretta dal maestro Gabriele Santini. Interpreti: Maria Menghini Callas, Fedora Barbieri, Gabriella Tucci, Francesco Albanese e Boris Christoff. Maestro del coro Gino Zanoni. Regia di Margherita Waldmann.

Domani riposo

Alti: Ore 16-19: Cia Penpino De Filippo. La lettera di Maria

Artistic Opera: Ore 17: L'avventura del profeta. 2 atti di G. Giannini

Chico Togni (Via Sarnio - San Giovanni): Tutti i giorni due spettacoli alle 15,45 e 21

Elispa: Ore 16-19: Cia Eduarda De Filippo «Mia famiglia» di Edmondo De Amicis

Golombi: Ore 16-19: Cia Eduarda De Filippo «Mia famiglia» di Edmondo De Amicis

Palazzo Sestini: Ore 17-21,35: Cia Le Tre Sore e Casanova in casa Nava

Pirandello: Imminente Compagnia stabile: «Antigone» di Anouilh. Direzione artistica di Antonio Tomasi

Quattro Fontane: Ore 17-21,35: Cia Le Tre Sore e Casanova in casa Nava

RUBOTTO ELISEO: Ore 17: Cia Creso Basconi «Le baruffe chiozzotte» di Goldoni

SATIRI: Ore 16-19,30: Cia Stabile diretta da Checco D'Amico «Lo smemorato» di E. Cagliari

SATIRI: Ore 16-19,30: Cia Stabile diretta da Checco D'Amico «Lo smemorato» di E. Cagliari

VALLE: Ore 16-19,45: Cia Vittorio Gassman «Kean» di Alessandro Dumas

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: L'Indiana bianca e rivista

Alti: Sombro con V. Gassman e rivista

Artistic Opera: Ore 17: L'avventura del profeta. 2 atti di G. Giannini

Chico Togni (Via Sarnio - San Giovanni): Tutti i giorni due spettacoli alle 15,45 e 21

Elispa: Ore 16-19: Cia Eduarda De Filippo «Mia famiglia» di Edmondo De Amicis

Golombi: Ore 16-19: Cia Eduarda De Filippo «Mia famiglia» di Edmondo De Amicis

Palazzo Sestini: Ore 17-21,35: Cia Le Tre Sore e Casanova in casa Nava

Pirandello: Imminente Compagnia stabile: «Antigone» di Anouilh. Direzione artistica di Antonio Tomasi

Quattro Fontane: Ore 17-21,35: Cia Le Tre Sore e Casanova in casa Nava

RUBOTTO ELISEO: Ore 17: Cia Creso Basconi «Le baruffe chiozzotte» di Goldoni

SATIRI: Ore 16-19,30: Cia Stabile diretta da Checco D'Amico «Lo smemorato» di E. Cagliari

SATIRI: Ore 16-19,30: Cia Stabile diretta da Checco D'Amico «Lo smemorato» di E. Cagliari

VALLE: Ore 16-19,45: Cia Vittorio Gassman «Kean» di Alessandro Dumas

CINEMA

Alti: Canzone a due voci con I. Barzizza

Artistic Opera: Ore 17: L'avventura del profeta. 2 atti di G. Giannini

Chico Togni (Via Sarnio - San Giovanni): Tutti i giorni due spettacoli alle 15,45 e 21

Elispa: Ore 16-19: Cia Eduarda De Filippo «Mia famiglia» di Edmondo De Amicis

Golombi: Ore 16-19: Cia Eduarda De Filippo «Mia famiglia» di Edmondo De Amicis

Palazzo Sestini: Ore 17-21,35: Cia Le Tre Sore e Casanova in casa Nava

Pirandello: Imminente Compagnia stabile: «Antigone» di Anouilh. Direzione artistica di Antonio Tomasi

Quattro Fontane: Ore 17-21,35: Cia Le Tre Sore e Casanova in casa Nava

Augustus: Casa Ricordi con G. Forzetti

Autore: L'invagore bianco con G. Madisson (Cinemascope)

Aurora: Capitan fantasma con J. Lattinori

Aurora: Capitan fantasma con J. Lattinori

Autore: L'invagore bianco con G. Madisson (Cinemascope)

skatchewan con A. Ladd

ne con R. Harrison (Cinemascope)

31 Gennaio - 5 Febbraio

BIENNALE LIQUIDAZIONE

E. Tomassini

Via Frattina

Lanerie - Seterie - Drapperie

Broccati - Velluti - Cotoni

SCAFATI

= VIALE TIBIA, 103-105 =

(PRESSI S. EMERENZIANA)

Capolinea filobus 58 - fermata 35-56 - celere B

per fine stagione

OFFRE

Flanella pigiama uomo	valore L. 350	ridotto L. 140
Flanella De Angeli Frua	» » 375	» » 215
Flanella scozzese pesante	» » 750	» » 295
Jersey pura lana altezza centimetri 120	» » 2.700	» » 1.350
Pettinato pura lana «Lanificio Rossi» alto 150	» » 3.700	» » 1.700
Coperta 1 posto «Lanificio Rossi»	» » 2.900	» » 1.100
Plaid Exportation Type	» » 3.500	» » 1.450
Coperta matrimoniale «Lane Rossi» in valigia	» » 14.500	» » 6.900

3.500 mt. di cretonne per tappezzerie altezza cm. 130 a L. 275 il mt.

SCONTI DAL 20 AL 50% SU TUTTI GLI ARTICOLI DI TESSUTI, BIANCHERIA, COPERTE, TAPPEZZERIA

A PROPOSITO DI GELEE ROYALE

AVVISO AL PUBBLICO

Il successo dell'APISERUM, solo soluzione di Gelee Royale stabilizzata, ha suscitato delle imitazioni diverse che possono creare una confusione nell'idea del pubblico. Prima dell'apparizione dell'APISERUM, 2 febbraio 1952, la Gelee Royale non era mai stata utilizzata in dietetica umana, e nell'interesse stesso della nostra clientela, noi dobbiamo segnalare che l'APISERUM non ha successi né sotomarcate.

Non esiste che un solo APISERUM venduto in scatole da 24 fiale bevibili da 5 cc. sotto la firma di Belfever.

Tutte le altre presentazioni solide oppure liquide non hanno nulla in comune con l'APISERUM.

Non fidatevi delle imitazioni, la Gelee Royale per essere efficace dev'essere stabilizzata, essa è deperibile quanto il latte, per cui pretendere di conservarla intatta per dei mesi è assurdo, essa si conserva soltanto stabilizzata con il procedimento trovato dal biologo francese de Belfever che è stato brevettato con i numeri P.Y. 643938 e 643939.

Esigete

APISERUM

e la firma di Belfever su ogni scatola

Una interessante documentazione sull'APISERUM sarà inviata gratuitamente ai lettori a semplice richiesta indirizzata all'agente generale per l'Italia: MATA' s.p.a. via Francia 5 Torino - Telef. 553-072



COMUNICATO

Alla enorme Clientela delle Confezioni GAMA

GAMA

AL PLEBISCITO, 115 - 116

PER SOLI 10 GIORNI

3 GRANDI BLOCCHI

dei suoi rinomati articoli

- 1) SOPRABITO Pura lana confezione carrée . L. 7.500
- 2) IMPERMEABILE Puro Makò carrée orattato . L. 7.500
- 3) GIACCA e PANTALONE Tessuto Argatex L. 5.500

Il nostro guadagno è un vostro vantaggio

GAMA

Via del Plebiscito 115-116 (Piazza Venezia)

ERNIA

Declaro senza tema di smentita che i miei senza compressori non sono contenuti e tratta di semplice fasce che tutti possono ricevere perché non riescono a trovare del vero ortopedico.

LE ERNIE NON POTRANNO MAI ESSERE CANTENUTE se gli apparecchi non vengono costruiti a seconda della natura dell'ernia con compressori adatti ad ogni singolo caso e montati ed esperti in materia.

Dotti e ventriere speciali su misura per deviazioni della colonna vertebrale - Rene mobile - Psoas - ernie e deformazioni addominali di qualsiasi natura.

LE MISTRE V.L.E. SIGNOR VENGONO PRESE DALL'ORTOPEDIA SPECIALIZZATA - PREVENTIVI GRATIS.

Ort. URBALDO BARTOLOTTI 755 MARIA VACCONE 47 ROMA - Telefono 434.997

Viale Bolognese, 118 DE CESARE, 18 (Presso Stazione Centrale)

550.000 VANO APPARTAMENTI

occupabili subito - 1.000.000 contanti - resto in quote mensili

due camere - corridoio - cucina e bagno maiolicati

NEGOZI - LIRE 75.000 AL METRO Q.

Zona ridentissima «TOR SAPIENZA» - Via degli Armenti, 59

Autobus 112 da Via Prenestina - Rivolgersi direttamente sul posto nelle ore pomeridiane compresi giorni festivi

FRATELLI VALENTINI

★ Si prendono in considerazione proposte per altre condizioni di pagamento

BORZI-Tessuti

“DETTAGLIO A PREZZI D'INGROSSO”

VENDE a prezzi di STRALCIO

da DOMANI lunedì 31 e seguenti, tutte le rimanenze di:

TELERIE, COTONERIE, LANERIE SETERIE, DAMASCHI ecc.

Comprese quelle danneggiate dal crollo (Palazzo Vitelleschi)

QUALCHE PREZZO

MUSSOLO S. PIETRO	R
-------------------	---

DOPO LA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI PADOVA

Pozzonovo festeggia i compagni la cui innocenza ha trionfato

La magistratura ha fatto giustizia di un turpe episodio di fanatismo anticomunista - Le menzogne della stampa clericale e della R.A.I.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PADOVA, 29. — Pozzonovo non ha dormito questa notte; il piccolo paese della Bassa padovana, scaraventato improvvisamente a titoli di scotola sulle pagine dei grandi rotocalchi, che non arrivano sino alle sue edicole, è stato in piedi ad accogliere, a stringere in un unico abbraccio i suoi sei figli che sono stati al centro, in questi giorni, di un dramma di risonanza nazionale.

Ma la gente di Pozzonovo, le mogli di Baratto e di Quaglia, che sono venute a prendersi i loro nomi in tribunale, il papà di Vincenzina Farlati e di Alde Diale Montali, gli amici, i compagni, non erano spinti da questa risonanza, non dall'interesse morboso di certe cronache: essi si riportavano a casa i propri cari, felici che il Tribunale di Padova avesse sancito ieri sera, nella solennità della sua sentenza, che sono pienamente innocenti, come tutti a Pozzonovo erano sempre stati convinti.

corruzione sono dei braccianti, padri di famiglia e tre giovani donne, una non ha che diciannove anni e porta al collo una medaglietta della Madonna — i cui volti esprimono semplicità, onestà e dolcezza: i bambini che da loro dovevano essere stati corrotti, nessuno di aver mai saputo nulla di una simile scuola; i genitori, che il parroco avrebbe messo al corrente delle orribili rivelazioni dei propri piccoli, difendono gli imputati e accusano il parroco di aver intimidito i bambini, di averli suggeriti e spinti, sotto dettatura, a scrivere cose inesistenti.

Valore d'una sentenza

Le sedi delle « scuole » da due diventano una sola: e questa è una piccola stanza con la porta a vetri, situata in pieno centro del paese, in un piccolo edificio dove avrebbero assolutamente potuto rimanere segrete; i due soli bambini che persistono

nell'accusa menzognera si contraddicono nel modo più puerile e ammettono, inoltre, di aver privatamente dichiarato che le accuse sono false.

Sentenza diversa un tribunale, che volesse rimanere degno di questo nome, non poteva dare da quella che è venuta: « fatti non sussistono ». E' una sentenza che restituisce la fiducia in alcuni valori che oggi si vorrebbero distratti in Italia: intelligenza, equità, giustizia.

Un solo sconfitta, esecutiva, dunque, da questo processo: il fanatismo, l'intolleranza faziosa. Un avvertimento solo diamo ora a qualche fanatismo incallito: si fermino le bocche blasfeme che hanno sin qui calunniato e insultato i comunisti e la grande organizzazione democratica dei ragazzi. Un altro processo verrebbe sul banco degli imputati non i lavoratori comunisti, ma i calunniatori, i diffamatori.

MARIO PASSI

L'intervista di Molotov

(continuazione dalla 1. pag.)

impedire che si determini una conflazione generale.

« La Cina non minaccia nessuno, ha replicato Molotov, e sarebbe bene che nessuno minacciasse la Cina ». Hearst ha allora chiesto: « Se il governo americano usasse i suoi buoni uffici per sollecitare i suoi amici cinesi a puntare verso una soluzione pacifica del problema di Formosa, il governo sovietico sarebbe disposto a far altrettanto con i suoi alleati cinesi? »

« Bisogna capire bene, ha risposto Molotov, che le due parti non sono identiche: non è possibile fare un confronto tra il governo della Repubblica popolare cinese e il cosiddetto governo di Chiang Kai-shek ». Quest'ultimo, ha aggiunto Molotov, dovrebbe trasferirsi in qualche altro punto della terra.

I due giornalisti americani hanno allora chiesto quale sarebbe stato l'atteggiamento sovietico nei confronti della possibilità di una cessazione del fuoco, temporanea, se le bande di Chiang Kai-shek volessero ritirarsi dalle loro pressa il continente cinese.

A questa domanda Molotov avrebbe risposto, secondo la versione del colloquio fornita dai due giornalisti americani: « Posso dare una risposta molto breve: se Chiang Kai-shek effettivamente desiderasse ritirare le sue forze da qualsiasi isola, difficilmente ci sarebbe qualcuno che tenterebbe di impedirglielo ». Alla successiva domanda se le forze cinesi non avrebbero attaccato le navi impiegate per facilitarla, Molotov avrebbe replicato: « Non sono autorizzato a parlare per la Repubblica Popolare cinese. E' una domanda che deve essere rivolta ad essa ».

relative basi militari. Al che Molotov ha messo in rilievo che basi militari americane esistono non solo in Austria ma in tutto il mondo e che l'esistenza di tali basi costituisce una diretta minaccia per l'Unione sovietica.

Alla replica dei due americani secondo cui quelle basi sarebbero state costituite nell'interesse della sicurezza e della pace, Molotov ha chiesto se, qualora tutti convenissero di ritirare le loro basi militari dall'Austria, ciò non potrebbe essere fatto anche altrove. Hearst e Smith hanno allora risposto di essere solo dei giornalisti e di non poter perciò discutere la questione delle basi americane.

Il resoconto dei due giornalisti americani così si conclude, a questo punto: « Molotov si è alzato. L'udienza era terminata. Il ministro degli Esteri sovietico ha stretto la mano cordialmente ai suoi interlocutori americani, che poco dopo lasciarono il Cremlino ».

LE DICHIARAZIONI DI DI VITTORIO

(Continuazione dalla 1. pag.)

dei Conti, e ciò malgrado che la maggioranza abbia respinto la nostra proposta di rinviare tale provvedimento al momento dell'attuazione del congelamento, della perequazione e della normalizzazione degli scatti di anzianità. Il fatto che la Commissione abbia espresso l'esplicito parere di modificare le tabelle, dopo l'esito negativo del colloquio dell'ufficio di Presidenza con i Ministri del Bilancio e del Tesoro, sottolinea la indraggiabilità di questa esigenza, sulla quale abbiamo particolarmente insistito e sulla quale si è avuta la quasi unanime approvazione del Consiglio più completo di tutte le organizzazioni sindacali.

« In tali condizioni — si è chiesto Di Vittorio — è possibile che il governo non tenga conto del parere formalmente espresso dalla Commissione e del profondo malcontento che la pubblicazione di queste tabelle ha suscitato tra i pubblici dipendenti? A prescindere dall'aspetto meramente giuridico della questione, ritengo che nessun governo rispettosamente della volontà del Parlamento possa esimersi dall'obbligo di rivedere le tabelle. Il che si può fare senza che ciò comporti la necessità di un rinvio dell'organizzazione degli arretrati. Mi auguro che il governo si atterri al parere della Commissione, anche perché questo è il solo mezzo per evitare che il vivacissimo malcontento dei pubblici dipendenti assuma il carattere di una grande agitazione sindacale ».

Riunito a Roma il Consiglio Generale dei ferrovieri

Si è riunito oggi a Roma il Consiglio generale dei ferrovieri che proseguirà fino a dopodomani. I lavori si sono aperti sul seguente ordine del giorno: 1) Posizione e compiti del sindacato dopo l'approvazione della legge della e per la difesa della libertà democratica; 2) Situazione organizzativa per la soluzione del problema della ferrovia e dei lavoratori S.F.A.F.; 3) Per la costruzione di nuove linee; 4) Situazione organizzativa e amministrativa; 5) Conferenza internazionale dei trasporti a Parigi.

Prorogato al 3 febbraio il bollo automobilistico

L'ammontare Cms d'Italia continua che il Ministero delle Finanze ha proposto al giorno 3 febbraio la validità del bollo contrassegno riscattati, con scadenza dicembre, agli autoveicoli per i quali è stata corrisposta la tassa di circolazione nell'anno 1954.

Rinuncia annunciata la scadenza del 14 febbraio per i dischi contrassegno ricambi ai velocipedi a motore.

I loro nomi, le loro figure — il tribunale lo ha riconosciuto — non avevano nulla che potesse interessare la giustizia: hanno corso un rischio, che si sarebbe fatto diventare generale in Italia: il rischio di sentirsi improvvisamente, impensatamente accusare — perché si ha in tasca la tessera del Partito comunista — di reati mostruosi, di azioni inconcepibili.

Quando la lotta politica e ideologica è accesa dalla torva faccenda del fanatismo, quando all'immagine reale dell'avversario si sostituisce una sua deformazione satanica, costruita sulle sedimentazioni di quello che di più oscuro i secoli hanno tramandato ad alcune fantasie malate, allora può darsi quello che si tenta di realizzare da qualche anno in Italia: che i comunisti vengano dipinti con le tinte e il linguaggio dell'inquisizione, che non vengono considerati uomini, ma incantazioni sataniche, come se agissero non più guidati dalla ragione e dalla morale umana, ma dai più diabolici istinti.

Vittime del fanatismo

Ecco allora che, se in un paese di campagna ci sono un prete e delle suore più che altre vittime della cortina fumogena del fanatismo, la torbida immagine dell'A.P.I. si scintilla e risentita sui settimanali vescovili, sui libelli, sui foglietti parrocchiali — si crede di doverla scoprire nella realtà, e perciò si inquisiscono fanciulli, si suggeriscono le loro menti fertili e tormentate dagli impulsi della pubertà, dalle tare della miseria e di una educazione inadeguata, si fa loro dire ciò che non sanno, raccontano quello che non hanno mai visto; poi dei nomi, i primi che capitano, di alcuni comunisti del paese, da additare come « istruttori della terribile scuola di corruzione », ecco le profezie, finalmente, ecco che si può fare lo scandalo, ecco i titoli a piena pagina, il perentorio invito ai tribunali di fare giustizia!

E i grandi organi di stampa in rotocalco si buttano con voluttà sull'ennesima occasione di fare dell'anticomunismo: le più che trentenni colonne sono ormai logore; finalmente si può rinviare il conto di questo nuovo: i comunisti corrotti dell'infanzia, i comunisti che riuniscono bambini in una stanzetta e li istruiscono, costringendoli a lusinghe e all'accoppiamento sessuale.

Ma le cose non vanno bene al processo: ciò che pareva così facile fare apparire credibile nel chiuso della canonica, dinanzi al vaglio intelligente del Tribunale non si regge in piedi. I torri istruttori, i « maestri della

SECONDO NOTIZIE NON CONFERMATE

Dal pozzo di Alanno è sgorgato il petrolio

L'annuncio dei tecnici e degli operai - La direzione della Petrosud mantiene il riserbo

PESCARA, 29. — Sono quante notizie, non ancora confermate, secondo cui un geyser di petrolio sarebbe sgorgato oggi dal pozzo « Cigno 1 », quando la traveletta è giunta a quota 768. La grande notizia sarebbe stata portata nel paese di Alanno dai tecnici e dagli operai che lavorano agli impianti di Collefalcone, appartenenti alla Petrosud, la società formata dalla Montecatini e dalla Gulf Oil.

Ci siamo immediatamente rivolti alla direzione della società, a Pescara, dove pur non confermando la notizia, ci è stato ammesso che, a partire da ieri sera, si è entrati nella fase decisiva del passaggio alle cosiddette

prove di produzione e ci è stato detto che nuove tracce di petrolio sono state rinvenute in alcuni di questi pozzi.

D. giorno in giorno — sempre negli ambienti della Petrosud — si attende l'esplorazione di petrolio in quantità da sfruttamento industriale.

Nella riunione del Consiglio provinciale di Pescara, che si terrà lunedì, sarà discusso un voto — già accettato in linea di massima da tutti i gruppi — per sottrarre al capitale straniero (oggi esistono solo permessi di ricerche) la concessione dello sfruttamento degli idrocarburi, ed affidarla all'ENI.

IL FABBRICANTE

VIA COLA DI RIENZO
VIA ATTILIO REGOLO

IL FABBRICANTE

IN PIENO CONTRASTO CON LE REGOLE DEL COMMERCIO CHE VOGLIONO AD OGNI FINE STAGIONE LA LIQUIDAZIONE DELLE GIACENZE A PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI

IL FABBRICANTE

DA LUNEDI' 31 GENNAIO ORE 9 INIZIERA' UNA COLOSSALE VENDITA DI

Maglieria - Calzetteria - Biancheria e tutto per la casa a prezzi imbattibili economici e irrisori

NON E' UNA TROVATA PUBBLICITARIA E' SOLTANTO UN MIRABILE CAPITOLO DEGLI SFORZI CHE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE COMPIE PER IL BENESSERE DELLA CITTADINANZA ROMANA

ALCUNI PREZZI

VESTITINO per bambina	Lire 100 ca. l'anno
CULOTTE per bambina	30
FAZZOLETTO per signora « Linon »	29
CAMICIA da notte per signora	390
MAGLIA mista con spalla per signora	195
VESTAGLIA fantasia modello per signora	990
SOTTANA indamagliabile per signora	195
CULOTTE indamagliabile per signora	90
CALZE Nylon 1° scelta velatissima per signora	295
CAMICIA popelin con colli e polsi di ricambio per uomo	990
MUTANDA puro cotone con elastico per uomo	99
PIGIAMA flanella pesante puro cotone per uomo	1.290
CALZINO per uomo puro cotone	49
CALZINO per bambino puro cotone misure assortite	19
VESTITO fantasia vari tipi di stoffa e disegni per signora	490
SOTTANA japonet (tipo Nylon) per signora	590
SOTTANA Nylon puro fantasia per signora	900
REGGISENO puro Nylon per signora	295
MAGLIA felpata per uomo	395
FAZZOLETTO per uomo puro cotone	39
MANTILI candidi puro cotone	49
STROFINACCIO canapizzato robusto	49
LENZUOLO puro cotone pesante	490
FEDERA puro cotone candida	99
GREMIUGLIANO per cucina canapizzato	79
ASCIUGAMANO spugna puro cotone	79
BAVAGLINO spugna pesante	49
LENZUOLO da bagno spugna pesante	990

TESSUTI A METRAGGIO

TELA grezza per lenzuola puro cotone	Lire 90 il metro
MADAPOLAM per biancheria	90
TENDINA fantasia finissima	99
TOVAGLIATO fantasia canapizzato alt. 140 cm.	245

TUTTA ROMA da

il FABBRICANTE

VIA COLA DI RIENZO, 155-157
(ANGOLO VIA ATTILIO REGOLO)

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

NELL'INCONTRO PER IL TITOLO EUROPEO DEI PUMA CHE HA ENTUSIASMATO LA FOLLA DEL PALAZZO DELLO SPORT

Sergio Milan coraggioso e battagliero cede ai punti al sempre grande Ray Famechon



SERGIO MILAN (a destra) e il campione d'Europa RAY FAMECHON (a sinistra) sorpresi dal fotografo poco prima del peso

La classe del francese ha ragione della foga e dell'italiano, sconfitto con il minimo scarto di punti - Il match, condotto cavalleresamente dai due pugili, è stato uno dei più avvincenti visti sul ring italiani - Successi di D'Ottavio, Vecchiato e Caprari - Bruffa "pastetta", fra Ciccarelli e Ruellet

DALLA REDAZIONE MILANESE
MILANO, 29. — Dopo 15 round di spumosa lotta, l'ultimo colpo del gong ha trovato i due piccoli gladiatori — il veterano francese Raymond Famechon ed il nostro Sergio Milan — nel pieno della più accesa delle battaglie, testa contro testa, in uno scambio violento, disperato, senza fine. Famechon e Milan avevano il volto arrossato e gonfio per i cento e cento colpi che si erano scambiati senza respiro per 45 minuti; un rivoletto di sangue generoso scendeva sotto l'occhio destro del nostro ragazzo, una chiazza pure di sangue dava

invece un aspetto quasi selvaggio al viso del francese. Due, frastornati dal tuono della grande folla raccolta nel Palazzo dello Sport, una lotta eccitata e nervosa, non avevano udito il flebile suono del gong.
Poi finalmente, i due vennero divisi dall'arbitro inglese Tommy Little e da altri tipi entrati come fulmini nel cerchio incantato di Famechon e Milan, con i pugni alzati verso il loro "corner". Il francese però veniva bloccato a metà strada dall'arbitro Little che stava scartando gli allacci di un giaccone, indicando così, in tal modo, il vincitore della lotta.

Ray Famechon era riuscito a conservare il suo titolo di campione d'Europa dei puma. Allora lo sconfitto, Sergio Milan, si è messo a piangere ed è stato il pianto sciolto di un ragazzo che dopo aver dato tutto, energia e forza, si era accorto di non poter più resistere. Il suo piccolo, segreto sogno di gloria sciogliersi come neve al sole.

A questa volta il pubblico — questo pubblico milanese spesso così generoso ed entusiasta — si è scatenato in fischi. Sono stati, però, fischi tanto inutili quanto ingiusti. L'arbitro Little ha agito come doveva agire un buon arbitro ed un capace giudice dato che al momento di tirare le somme i meriti di Famechon risultavano, alla fredda analisi, di un pugile che, in quella di Milano, aveva fatto lo scarto in punti, fra il vecchio ed esperto campione ed il generoso e battagliero sfidante, non risultava rilevante, forse un po' di meno.

Ma veniamo all'incontro: malgrado Sergio Milan avesse il ruolo del diseredato fra i tecnici e gli sportivi, circa 100 mila persone hanno preteso posto tutto le orecchie al Palazzo dello Sport.
I preliminari architettati da registi maldestri sono stati lunghi e noiosi sebbene il pubblico abbia applaudito (o fischiato) alcuni suoi beniamini, Duilio Loi, Aldo Spadoli, Giannelli e Mitri che sono stati presentati in "passerella" dallo "speaker" Prospero, come si fa

con certe soubrette.
Dopo un primo round di schermaglie nel tempo Famechon ha cercato di fare il "forcing" pur senza forzare. Forse il francese non si è subito trovato a suo agio contro Milan il quale, come tutti sanno, alterna la guardia normale a quella "jabba" dei mancini.
Le azioni si bilanciano: Sergio Milan, molto chiuso, cerca spesso di passare sotto i colpi del francese per poi, quando si è liberato, purtoppo trova il più delle volte la strada sbarrata e dal mestiere di Famechon e da una certa impressione che deriva dal ritenimento della impostazione tecnica, si qui acquista. Ad ogni modo i rounds si spengono uno dopo l'altro e l'equilibrio è sempre evidente sebbene Famechon metta a tempo a tempo qualche colpo di punta da quel vecchio tone che resta malgrado gli anni e gli acciacchi. Però chi sorprende la folla è Milan, perché il "diseredato" Milan, per-

Cavicchi batte Adams per k.o. alla 10. ripresa
MODENA 29. — Nel corso della riunione pugilistica svoltasi questa sera a Modena, il peso massimo italiano Cavicchi ha battuto l'inglese Adams per K.O.T. al 10. round della decima ripresa.

round. In questa prima parte dell'incontro la superiorità del campione è stata appena percettibile, anzi Milan pare che si è vero che Famechon non pare poi quello di una volta — essendo meno veloce, meno granitico, meno capace di non essere affatto una vittima rassegnata.
Con il 10. tempo è venuta a galla Ray Famechon non più grande come ai suoi tempi migliori ma sempre sufficientemente grande per dettare la sua dura legge a base di pugni, a base di colpi di corpo e alla nascella.

Questi pugni di Ray dovevano lasciare il segno perché è voluta la qualità di un combattimento di Milano e tutta la sua stoica determinazione di incassare e di soffrire, di stringere i denti e di ingoiare in silenzio il sangue, per non mollare. Famechon, freddo e crudele, ha avuto momenti terribilmente buoni durante il 10. P.I. ed il 14. tempo e proprio in questi due tempi si sono visti i due pugili scambiarsi colpi, sopra e sotto, uno a Famechon e l'altro a Milan, che ha impresso un marchio duro, rabbioso, eccitante alla lotta, ma ormai le sorti erano segnate.

OGGI ALL'OLIMPICO (ORE 14,30) I GIALLOROSI AFFRONTANO LA SPAL

La Roma spera nella Lazio per raggiungere il Bologna

Se ai giallorossi il pronostico è favorevole ai biancoazzurri volta decisamente le spalle, ma se essi sapranno mettercela tutta potrebbero anche rovesciarlo

Un comune, reciproco interesse lega oggi gli incontri della Roma e della Lazio: la posizione in classifica delle due «contornine» è, infatti, combinata in modo tale che l'una non può fare i propri interessi senza fare indirettamente anche quelli dell'altra. All'Olimpico, la Roma, superando la Spal, contribuirà anche ad aumentare della Lazio il pericolo di retrocessione che — nonostante la recente ripresa — ancora l'annovera; a Bologna la Lazio, fermando i ragazzi di Vanni (ma di questo si parla in un'altra pagina), aprirà alla Roma la possibilità di approssimarsi o addirittura raggiungere (nel caso di una nuova vittoria biancoazzurra) i sei punti della seconda poltrona della classifica.

che sta attraversando un periodo di splendida forma — Galli e compagni? Francamente non crediamo. La Roma — è noto — ha il suo punto di maggior forza nella mediana. Buatoletto, Giuliano e Celio sono uomini cui non difetta la «stangata» e che non si fanno davvero paura a «sparare» a rete da 20, 30 metri. Il che riduce notevolmente l'utilità dell'attacco. Se perciò gli attaccanti non dovessero riuscire a filtrare nel bioco ferriare (chechà ai mediani cercare di battere con i tirati da lontano l'ultimo Persico).

Gli spallini, privi di Morin, Brocchi e Fontanesi II, scendono all'Olimpico, decisi a non perdere; per farlo adatteranno il fanatismo e il coraggio. Sperano gli spallini di ripetere a danno dei giallorossi il «colpo» loro riuscito domenica scorsa contro il Milan.

La Lazio incontra i felsiniani, loro «cavalieri» e i ragazzi di Vanni difficilmente si lasceranno sorprendere. Ma se sulla carta il pronostico parla nettamente in favore dei rossoblu, non è affatto detto che sul campo i biancoazzurri non riescano a rovesciarlo. Come complesso il Bologna è certamente migliore, ma sul piano della classe dei singoli i pugili di Vivaldo, i Giannelli non valgono meno dei Privately, dei Randoni, dei Ballacci. Molto dipenderà dunque dalla volontà, dall'orgoglio, dalle energie e dalla «grinta» che i biancoazzurri sapranno mettere in un incontro per loro di importanza capitale: un successo a Bologna, infatti, darebbe loro la possibilità di risalire qualche posizione in classifica e mettersi, almeno momentaneamente, al sicuro dai pericoli della retrocessione.

DALL'ULTIMA GIORNATA DI ANDATA DEL CAMPIONATO DI CALCIO

Attesa la riscossa del Milan o la conferma del suo "calo",

L'imprevedibile dunque per accendere? Il «dilemma» rosso-nero è incappato nel tanto agitato «calo» che dovrebbe ridurre interesse e fascino al campionato di calcio? E' presto per dirlo anche se i pareri degli addetti ai lavori sono divergenti. Il torneo della squadra romana (la Lazio) è con la Lazio (e con la Lazio) denunciato un certo squilibrio verificatosi nel rendimento dei rossoneri. La giornata di oggi, diciassettesima ed ultima del torneo di andata, apparirà sulla maglia del «diavolo» lo scudetto di campione d'inverno, e forse ci dirà con chiarezza se il recente «calo» dell'indice di Rizzoli è da attribuire ad un

favorevole dalla loro parte la bilancia del pronostico anche se nei recenti allenamenti non hanno mostrato di non gradire troppo il terreno neutro di Pisa. Ciò che i ragazzi di Bernardini non dovranno trascurare è la grande decisione che anima gli allibratori di tirarsi su dalla scomoda posizione di classifica che — pur non essendo ancora disastrosa — una sconfitta renderebbe abissale e critica. La Triestina confermerà la formazione imbattuta all'Olimpico, la Fiorentina giurata la vittoria sull'Inter.

Le partite di oggi (ore 14,30)

- Serie A - Atalanta-Genova; Bologna-Lazio; Fiorentina-Triestina (a Pisa); Milan-Pro Patria; Napoli-Catania; Novara-Inter; Roma-Spal; Sampdoria-Inter; Torino-Genova.

campo neroazzurro: Lombardi sostituirà Ghizzi a guardia del la rete. Vincenzi rientra a terzino destro e Giacomazzi si allineerà al centro della mediana. La formazione neroazzurra non è certo la più adatta ad autorizzare «rose» prestanti: tuttavia non bisogna dimenticare che fra i ragazzi di Janni ed i campioni d'Italia, anche così rimaneggiati, esiste sempre una notevole differenza sia sul piano del coefficiente classe che su quello accostato nei cui ogni pronostico potrebbe essere quello buono. Meglio dunque non farne.

Oggi Narni-Roma B e Spoleto-Lazio B

Tanto le riserve biancoazzurre che quelle giallorosse sosterranno oggi un incontro importante: la Roma B giocherà a Narni con la squadra locale ed i biancoazzurri incontreranno lo Spoleto sul campo di quest'ultimo.

Oggi si corre il G. P. di Buenos Aires

Buenos Aires, 29. — All'indomani 17. di ottobre il Gran Premio di Buenos Aires si corre sul percorso che è quello di quello per il Gran Premio Città di Buenos Aires, che si svolgerà domenica 1. Le prove sono state ostacolate dalla pioggia che è caduta quasi senza sosta nella prima ora e perciò i tempi sono risultati superiori a quelli ottenuti nei precedenti durante le prove non ufficiali.

I CAMPIONATI ASSOLUTI DI SCI A CORTINA

Conquistato dalla Taira il titolo del fondo (10 Km.)

Alta Bolterò il lauro di campionessa del fondo juniores
CORTINA, 29. — La società di Taira ha conquistato il titolo italiano del fondo femminile 10 Km. battendo per 17" la varesina Maria Positano, mentre nella gara juniores su 5 Km il titolo è toccato all'atleta di Limone Piemonte, Margherita Bottero.
Le prime a prendere il via alle ore 9,51 sono state le più giovani. La lotta per il titolo si è ristretta fra due ragazze di Limone Piemonte: Margherita Bottero e Caterina Tosella e si è risolta per 10" a favore della prima.

OGGI ALL'OLIMPICO (ORE 14,30) I GIALLOROSI AFFRONTANO LA SPAL

La Roma spera nella Lazio per raggiungere il Bologna

Se ai giallorossi il pronostico è favorevole ai biancoazzurri volta decisamente le spalle, ma se essi sapranno mettercela tutta potrebbero anche rovesciarlo

Un comune, reciproco interesse lega oggi gli incontri della Roma e della Lazio: la posizione in classifica delle due «contornine» è, infatti, combinata in modo tale che l'una non può fare i propri interessi senza fare indirettamente anche quelli dell'altra. All'Olimpico, la Roma, superando la Spal, contribuirà anche ad aumentare della Lazio il pericolo di retrocessione che — nonostante la recente ripresa — ancora l'annovera; a Bologna la Lazio, fermando i ragazzi di Vanni (ma di questo si parla in un'altra pagina), aprirà alla Roma la possibilità di approssimarsi o addirittura raggiungere (nel caso di una nuova vittoria biancoazzurra) i sei punti della seconda poltrona della classifica.

Gli spallini, privi di Morin, Brocchi e Fontanesi II, scendono all'Olimpico, decisi a non perdere; per farlo adatteranno il fanatismo e il coraggio. Sperano gli spallini di ripetere a danno dei giallorossi il «colpo» loro riuscito domenica scorsa contro il Milan.

DALL'ULTIMA GIORNATA DI ANDATA DEL CAMPIONATO DI CALCIO

Attesa la riscossa del Milan o la conferma del suo "calo",

L'imprevedibile dunque per accendere? Il «dilemma» rosso-nero è incappato nel tanto agitato «calo» che dovrebbe ridurre interesse e fascino al campionato di calcio? E' presto per dirlo anche se i pareri degli addetti ai lavori sono divergenti. Il torneo della squadra romana (la Lazio) è con la Lazio (e con la Lazio) denunciato un certo squilibrio verificatosi nel rendimento dei rossoneri. La giornata di oggi, diciassettesima ed ultima del torneo di andata, apparirà sulla maglia del «diavolo» lo scudetto di campione d'inverno, e forse ci dirà con chiarezza se il recente «calo» dell'indice di Rizzoli è da attribuire ad un

Le partite di oggi (ore 14,30)

- Serie A - Atalanta-Genova; Bologna-Lazio; Fiorentina-Triestina (a Pisa); Milan-Pro Patria; Napoli-Catania; Novara-Inter; Roma-Spal; Sampdoria-Inter; Torino-Genova.

campo neroazzurro: Lombardi sostituirà Ghizzi a guardia del la rete. Vincenzi rientra a terzino destro e Giacomazzi si allineerà al centro della mediana. La formazione neroazzurra non è certo la più adatta ad autorizzare «rose» prestanti: tuttavia non bisogna dimenticare che fra i ragazzi di Janni ed i campioni d'Italia, anche così rimaneggiati, esiste sempre una notevole differenza sia sul piano del coefficiente classe che su quello accostato nei cui ogni pronostico potrebbe essere quello buono. Meglio dunque non farne.

Oggi Narni-Roma B e Spoleto-Lazio B

La Roma spera nella Lazio per raggiungere il Bologna

Se ai giallorossi il pronostico è favorevole ai biancoazzurri volta decisamente le spalle, ma se essi sapranno mettercela tutta potrebbero anche rovesciarlo

Un comune, reciproco interesse lega oggi gli incontri della Roma e della Lazio: la posizione in classifica delle due «contornine» è, infatti, combinata in modo tale che l'una non può fare i propri interessi senza fare indirettamente anche quelli dell'altra. All'Olimpico, la Roma, superando la Spal, contribuirà anche ad aumentare della Lazio il pericolo di retrocessione che — nonostante la recente ripresa — ancora l'annovera; a Bologna la Lazio, fermando i ragazzi di Vanni (ma di questo si parla in un'altra pagina), aprirà alla Roma la possibilità di approssimarsi o addirittura raggiungere (nel caso di una nuova vittoria biancoazzurra) i sei punti della seconda poltrona della classifica.

Gli spallini, privi di Morin, Brocchi e Fontanesi II, scendono all'Olimpico, decisi a non perdere; per farlo adatteranno il fanatismo e il coraggio. Sperano gli spallini di ripetere a danno dei giallorossi il «colpo» loro riuscito domenica scorsa contro il Milan.

DALL'ULTIMA GIORNATA DI ANDATA DEL CAMPIONATO DI CALCIO

Attesa la riscossa del Milan o la conferma del suo "calo",

L'imprevedibile dunque per accendere? Il «dilemma» rosso-nero è incappato nel tanto agitato «calo» che dovrebbe ridurre interesse e fascino al campionato di calcio? E' presto per dirlo anche se i pareri degli addetti ai lavori sono divergenti. Il torneo della squadra romana (la Lazio) è con la Lazio (e con la Lazio) denunciato un certo squilibrio verificatosi nel rendimento dei rossoneri. La giornata di oggi, diciassettesima ed ultima del torneo di andata, apparirà sulla maglia del «diavolo» lo scudetto di campione d'inverno, e forse ci dirà con chiarezza se il recente «calo» dell'indice di Rizzoli è da attribuire ad un

Le partite di oggi (ore 14,30)

- Serie A - Atalanta-Genova; Bologna-Lazio; Fiorentina-Triestina (a Pisa); Milan-Pro Patria; Napoli-Catania; Novara-Inter; Roma-Spal; Sampdoria-Inter; Torino-Genova.

campo neroazzurro: Lombardi sostituirà Ghizzi a guardia del la rete. Vincenzi rientra a terzino destro e Giacomazzi si allineerà al centro della mediana. La formazione neroazzurra non è certo la più adatta ad autorizzare «rose» prestanti: tuttavia non bisogna dimenticare che fra i ragazzi di Janni ed i campioni d'Italia, anche così rimaneggiati, esiste sempre una notevole differenza sia sul piano del coefficiente classe che su quello accostato nei cui ogni pronostico potrebbe essere quello buono. Meglio dunque non farne.

Oggi Narni-Roma B e Spoleto-Lazio B

La Roma spera nella Lazio per raggiungere il Bologna

Se ai giallorossi il pronostico è favorevole ai biancoazzurri volta decisamente le spalle, ma se essi sapranno mettercela tutta potrebbero anche rovesciarlo

Un comune, reciproco interesse lega oggi gli incontri della Roma e della Lazio: la posizione in classifica delle due «contornine» è, infatti, combinata in modo tale che l'una non può fare i propri interessi senza fare indirettamente anche quelli dell'altra. All'Olimpico, la Roma, superando la Spal, contribuirà anche ad aumentare della Lazio il pericolo di retrocessione che — nonostante la recente ripresa — ancora l'annovera; a Bologna la Lazio, fermando i ragazzi di Vanni (ma di questo si parla in un'altra pagina), aprirà alla Roma la possibilità di approssimarsi o addirittura raggiungere (nel caso di una nuova vittoria biancoazzurra) i sei punti della seconda poltrona della classifica.

Gli spallini, privi di Morin, Brocchi e Fontanesi II, scendono all'Olimpico, decisi a non perdere; per farlo adatteranno il fanatismo e il coraggio. Sperano gli spallini di ripetere a danno dei giallorossi il «colpo» loro riuscito domenica scorsa contro il Milan.

DALL'ULTIMA GIORNATA DI ANDATA DEL CAMPIONATO DI CALCIO

Attesa la riscossa del Milan o la conferma del suo "calo",

L'imprevedibile dunque per accendere? Il «dilemma» rosso-nero è incappato nel tanto agitato «calo» che dovrebbe ridurre interesse e fascino al campionato di calcio? E' presto per dirlo anche se i pareri degli addetti ai lavori sono divergenti. Il torneo della squadra romana (la Lazio) è con la Lazio (e con la Lazio) denunciato un certo squilibrio verificatosi nel rendimento dei rossoneri. La giornata di oggi, diciassettesima ed ultima del torneo di andata, apparirà sulla maglia del «diavolo» lo scudetto di campione d'inverno, e forse ci dirà con chiarezza se il recente «calo» dell'indice di Rizzoli è da attribuire ad un

Le partite di oggi (ore 14,30)

- Serie A - Atalanta-Genova; Bologna-Lazio; Fiorentina-Triestina (a Pisa); Milan-Pro Patria; Napoli-Catania; Novara-Inter; Roma-Spal; Sampdoria-Inter; Torino-Genova.

campo neroazzurro: Lombardi sostituirà Ghizzi a guardia del la rete. Vincenzi rientra a terzino destro e Giacomazzi si allineerà al centro della mediana. La formazione neroazzurra non è certo la più adatta ad autorizzare «rose» prestanti: tuttavia non bisogna dimenticare che fra i ragazzi di Janni ed i campioni d'Italia, anche così rimaneggiati, esiste sempre una notevole differenza sia sul piano del coefficiente classe che su quello accostato nei cui ogni pronostico potrebbe essere quello buono. Meglio dunque non farne.

Oggi Narni-Roma B e Spoleto-Lazio B

La Roma spera nella Lazio per raggiungere il Bologna

Se ai giallorossi il pronostico è favorevole ai biancoazzurri volta decisamente le spalle, ma se essi sapranno mettercela tutta potrebbero anche rovesciarlo

Un comune, reciproco interesse lega oggi gli incontri della Roma e della Lazio: la posizione in classifica delle due «contornine» è, infatti, combinata in modo tale che l'una non può fare i propri interessi senza fare indirettamente anche quelli dell'altra. All'Olimpico, la Roma, superando la Spal, contribuirà anche ad aumentare della Lazio il pericolo di retrocessione che — nonostante la recente ripresa — ancora l'annovera; a Bologna la Lazio, fermando i ragazzi di Vanni (ma di questo si parla in un'altra pagina), aprirà alla Roma la possibilità di approssimarsi o addirittura raggiungere (nel caso di una nuova vittoria biancoazzurra) i sei punti della seconda poltrona della classifica.

Gli spallini, privi di Morin, Brocchi e Fontanesi II, scendono all'Olimpico, decisi a non perdere; per farlo adatteranno il fanatismo e il coraggio. Sperano gli spallini di ripetere a danno dei giallorossi il «colpo» loro riuscito domenica scorsa contro il Milan.

DALL'ULTIMA GIORNATA DI ANDATA DEL CAMPIONATO DI CALCIO

Attesa la riscossa del Milan o la conferma del suo "calo",

L'imprevedibile dunque per accendere? Il «dilemma» rosso-nero è incappato nel tanto agitato «calo» che dovrebbe ridurre interesse e fascino al campionato di calcio? E' presto per dirlo anche se i pareri degli addetti ai lavori sono divergenti. Il torneo della squadra romana (la Lazio) è con la Lazio (e con la Lazio) denunciato un certo squilibrio verificatosi nel rendimento dei rossoneri. La giornata di oggi, diciassettesima ed ultima del torneo di andata, apparirà sulla maglia del «diavolo» lo scudetto di campione d'inverno, e forse ci dirà con chiarezza se il recente «calo» dell'indice di Rizzoli è da attribuire ad un

Le partite di oggi (ore 14,30)

- Serie A - Atalanta-Genova; Bologna-Lazio; Fiorentina-Triestina (a Pisa); Milan-Pro Patria; Napoli-Catania; Novara-Inter; Roma-Spal; Sampdoria-Inter; Torino-Genova.

campo neroazzurro: Lombardi sostituirà Ghizzi a guardia del la rete. Vincenzi rientra a terzino destro e Giacomazzi si allineerà al centro della mediana. La formazione neroazzurra non è certo la più adatta ad autorizzare «rose» prestanti: tuttavia non bisogna dimenticare che fra i ragazzi di Janni ed i campioni d'Italia, anche così rimaneggiati, esiste sempre una notevole differenza sia sul piano del coefficiente classe che su quello accostato nei cui ogni pronostico potrebbe essere quello buono. Meglio dunque non farne.

Oggi Narni-Roma B e Spoleto-Lazio B

La Roma spera nella Lazio per raggiungere il Bologna

Se ai giallorossi il pronostico è favorevole ai biancoazzurri volta decisamente le spalle, ma se essi sapranno mettercela tutta potrebbero anche rovesciarlo

Un comune, reciproco interesse lega oggi gli incontri della Roma e della Lazio: la posizione in classifica delle due «contornine» è, infatti, combinata in modo tale che l'una non può fare i propri interessi senza fare indirettamente anche quelli dell'altra. All'Olimpico, la Roma, superando la Spal, contribuirà anche ad aumentare della Lazio il pericolo di retrocessione che — nonostante la recente ripresa — ancora l'annovera; a Bologna la Lazio, fermando i ragazzi di Vanni (ma di questo si parla in un'altra pagina), aprirà alla Roma la possibilità di approssimarsi o addirittura raggiungere (nel caso di una nuova vittoria biancoazzurra) i sei punti della seconda poltrona della classifica.

Gli spallini, privi di Morin, Brocchi e Fontanesi II, scendono all'Olimpico, decisi a non perdere; per farlo adatteranno il fanatismo e il coraggio. Sperano gli spallini di ripetere a danno dei giallorossi il «colpo» loro riuscito domenica scorsa contro il Milan.

DALL'ULTIMA GIORNATA DI ANDATA DEL CAMPIONATO DI CALCIO

Attesa la riscossa del Milan o la conferma del suo "calo",

L'imprevedibile dunque per accendere? Il «dilemma» rosso-nero è incappato nel tanto agitato «calo» che dovrebbe ridurre interesse e fascino al campionato di calcio? E' presto per dirlo anche se i pareri degli addetti ai lavori sono divergenti. Il torneo della squadra romana (la Lazio) è con la Lazio (e con la Lazio) denunciato un certo squilibrio verificatosi nel rendimento dei rossoneri. La giornata di oggi, diciassettesima ed ultima del torneo di andata, apparirà sulla maglia del «diavolo» lo scudetto di campione d'inverno, e forse ci dirà con chiarezza se il recente «calo» dell'indice di Rizzoli è da attribuire ad un

Le partite di oggi (ore 14,30)

- Serie A - Atalanta-Genova; Bologna-Lazio; Fiorentina-Triestina (a Pisa); Milan-Pro Patria; Napoli-Catania; Novara-Inter; Roma-Spal; Sampdoria-Inter; Torino-Genova.

campo neroazzurro: Lombardi sostituirà Ghizzi a guardia del la rete. Vincenzi rientra a terzino destro e Giacomazzi si allineerà al centro della mediana. La formazione neroazzurra non è certo la più adatta ad autorizzare «rose» prestanti: tuttavia non bisogna dimenticare che fra i ragazzi di Janni ed i campioni d'Italia, anche così rimaneggiati, esiste sempre una notevole differenza sia sul piano del coefficiente classe che su quello accostato nei cui ogni pronostico potrebbe essere quello buono. Meglio dunque non farne.

Gli sciatori sovietici alle gare di Cortina

Della comitiva sovietica fanno parte due dirigenti, 10 allenatori, 2 medici, un massaggiatore, un interprete, 22 atleti e 10 atlete - Sarà presente una forte rappresentativa polacca

CORTINA, 29. — Gli organizzatori delle gare invernali di Cortina, il 12 e 13 febbraio, che concluderanno e manifesteranno cortinesi, è pervenuta da Mosca un telegramma che specifica la composizione della squadra sovietica.

La «Sezione sport» dell'U.R.S.S. ha comunicato che la comitiva sarà guidata dai dirigenti Petrov e Isenkov. Nella comitiva entrano anche gli allenatori: Volev, Melechev, Tikhonov, Filatov, Cortisec, Sciusov, Mercurov, Radicev e Sergeev.

La squadra femminile alla linea le fondiste Erosima Caletskaja, Cozreva, Colicallera, Maslennicova, Artamonova, Vasileva, Vogulicova, Ghippenreiter e Sidorova.

Da parte della federazione polacca di sci è stato poi precisato che alle gare cortinesi parteciperanno anche il presidente Wlodzimir Rezek e il membro Janusz Piewciewicz del Comitato Olimpico polacco. Oltre ai discendenti di nazionalità che sono già a Cortina, D'Ampezzo, 13 febbraio, arriveranno da St. Moritz sei sciatori: Jan Kula, Jyef Huczek, Andrzej Gasienica-Daniel, Antoni Wiecek, Stanislaw Maruszak e Jakob Wieruszki.

Oggi Narni-Roma B e Spoleto-Lazio B

Bella partita al campo «Roma»

Roma-Lazio 3-3

Gli aziendali raggiunti al 23' della ripresa

COLLEFERRO: Filippi, Stani, Melli, Brusadelli, Schimola, Beldini, Scamun, Frutto, Trentini, Casini, Natali.

ROMA: Benedetti, Santelli, Bonardi, Gialini, Pucchielli, Cervini, Cori, Lorenza, Andreoli, Bernardini, Chiriacolo.

COLLEFERRO: Filippi, Stani, Melli, Brusadelli, Schimola, Beldini, Scamun, Frutto, Trentini, Casini, Natali.

ROMA: Benedetti, Santelli, Bonardi, Gialini, Pucchielli, Cervini, Cori, Lorenza, Andreoli, Bernardini, Chiriacolo.

COLLEFERRO: Filippi, Stani, Melli, Brusadelli, Schimola, Beldini, Scamun, Frutto, Trentini, Casini, Natali.

ROMA: Benedetti, Santelli, Bonardi, Gialini, Pucchielli, Cervini, Cori, Lorenza, Andreoli, Bernardini, Chiriacolo.

COLLEFERRO: Filippi, Stani, Melli, Brusadelli, Schimola, Beldini, Scamun, Frutto, Trentini, Casini, Natali.

ROMA: Benedetti, Santelli, Bonardi, Gialini, Pucchielli, Cervini, Cori, Lorenza, Andreoli, Bernardini, Chiriacolo.

COLLEFERRO: Filippi, Stani, Melli, Brusadelli, Schimola, Beldini, Scamun, Frutto, Trentini, Casini, Natali.

ROMA: Benedetti, Santelli, Bonardi, Gialini, Pucchielli, Cervini, Cori, Lorenza, Andreoli, Bernardini, Chiriacolo.

COLLEFERRO: Filippi, Stani, Melli, Brusadelli, Schimola, Beldini, Scamun, Frutto, Trentini, Casini, Natali.

ROMA: Benedetti, Santelli, Bonardi, Gialini, Pucchielli, Cervini, Cori, Lorenza, Andreoli, Bernardini, Chiriacolo.

COLLEFERRO: Filippi, Stani, Melli, Brusadelli, Schimola, Beldini, Scamun, Frutto, Trentini, Casini, Natali.

ROMA: Benedetti, Santelli, Bonardi, Gialini, Pucchielli, Cervini, Cori, Lorenza, Andreoli, Bernardini, Chiriacolo.

COLLEFERRO: Filippi, Stani, Melli, Brusadelli, Schimola, Beldini, Scamun, Frutto, Trentini, Casini, Natali.

ROMA: Benedetti, Santelli, Bonardi, Gialini, Pucchielli, Cervini, Cori, Lorenza, Andreoli, Bernardini, Chiriacolo.

COLLEFERRO: Filippi, Stani, Melli, Brusadelli, Schimola, Beldini, Scamun, Frutto, Trentini, Casini, Natali.

ROMA: Benedetti, Santelli, Bonardi, Gialini, Pucchielli, Cervini, Cori, Lorenza, Andreoli, Bernardini, Chiriacolo.

COLLEFERRO: Filippi, Stani, Melli, Brusadelli, Schimola, Beldini, Scamun, Frutto, Trentini, Casini, Natali.

ROMA: Benedetti, Santelli, Bonardi, Gialini, Pucchielli, Cervini, Cori, Lorenza, Andreoli, Bernardini, Chiriacolo.

COLLEFERRO: Filippi, Stani, Melli, Brusadelli, Schimola, Beldini, Scamun, Frutto, Trentini, Casini, Natali.

ROMA: Benedetti, Santelli, Bonardi, Gialini, Pucchielli, Cervini, Cori, Lorenza, Andreoli, Bernardini, Chiriacolo.

COLLEFERRO: Filippi, Stani, Melli, Brusadelli, Schimola, Beldini, Scamun, Frutto, Trentini, Casini, Natali.

ROMA: Benedetti, Santelli, Bonardi, Gialini, Pucchielli, Cervini, Cori, Lorenza, Andreoli, Bernardini, Chiriacolo.

COLLEFERRO: Filippi, Stani, Melli, Brusadelli, Schimola, Beldini, Scamun, Frutto, Trentini, Casini, Natali.

ROMA: Benedetti, Santelli, Bonardi, Gialini, Pucchielli, Cervini, Cori, Lorenza, Andreoli, Bernardini, Chiriacolo.

COLLEFERRO: Filippi, Stani, Melli, Brusadelli, Schimola, Beldini, Scamun, Frutto, Trentini, Casini, Natali.

ROMA: Benedetti, Santelli, Bonardi, Gialini, Pucchielli, Cervini, Cori, Lorenza, Andreoli, Bernardini, Chiriacolo.

COLLEFERRO: Filippi, Stani, Melli, Brusad

ULTIME l'Unità NOTIZIE

SMASCHERANDO L'AMBIGUA POLITICA INGLESE

La Pravda condanna l'appoggio di Eden alla provocazione americana

I falsi del ministro britannico — «Demagogia diplomatica» per la tregua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 29. — Le parole dette ieri da Molotov all'ambasciatore inglese interpretano il sentimento dell'opinione pubblica sovietica posta davanti ai nuovi atti aggressivi compiuti dagli Stati Uniti in Estremo Oriente ed al gioco ambiguo con cui la diplomazia britannica oppone il tentativo americano di strappare definitivamente Formosa e le isole Pescadore alla Cina popolare. Per i sovietici è chiaro che la preoccupante tendenza guardata di grossi pericoli, creati nei mari della lontana Asia, non è il risultato di misteriose contingenze, come la scenderebbe credere volentieri la propaganda occidentale, ma la conseguenza diretta di un intervento armato che risponde a tutte le più classiche definizioni dell'aggressione.

Com'è noto il nuovo fuoco di guerra alle porte della Cina? La risposta, per lo meno che si voglia attenersi ai fatti, non è difficile. Gli Stati Uniti si propongono, e non è la prima volta che questa loro intenzione si manifesta in modo brutale, di togliere alla Cina Formosa, le Pescadore ed altre isole per fortificarle e le loro truppe e preparare una potente base di lancio per altre aggressioni a più largo raggio. L'azione ha delle palesi analogie con l'occupazione giapponese della Manciuria nel 1931. La situazione ha preso un carattere di estrema acutezza dal momento in cui Eisenhower si è fatto autorizzare dal Congresso ad impiegare le forze armate non solo nei suddetti territori ma anche in tutta la vicinanza del continente, dove è già in atto l'avanzata liberatrice del popolo cinese.

Per cercare una giustificazione, i dirigenti americani hanno escogitato la tesi della mancanza di uno statuto giuridico per Formosa, che è il presupposto per il suo distacco dalla madrepatria, ed in questa maniera a Washington, Londra e Parigi, una compiacente complicità. Qualche giorno fa Eden metteva per la prima volta in dubbio il carattere cinese delle isole contestate e il parlavoce del Ministero britannico poco dopo, sotto forma di commento, che «la questione della sovranità di Formosa non è ancora giuridicamente definita». Questa è un'asserzione pura e semplice. Le dichiarazioni del Cairo e di Potsdam, firmate sia dall'Inghilterra che dagli Stati Uniti, elaborate ed approvate dallo stesso Churchill, affermano infatti testualmente che «tutti i territori strappati dal Giappone ai cinesi, quali la Manciuria, Formosa e le isole Pescadore, saranno restituite alla Repubblica cinese».

L'atteggiamento della diplomazia britannica è criticato a Mosca con molta severità. Senza l'appoggio inglese, come osservava ieri Molotov, gli americani non si sarebbero decisi ad intraprendere i nuovi atti di aggressione. Sottile, ma non per questo meno grave, è la manovra con cui adesso Londra si presenta come fautrice di un cessate il fuoco» nello stretto di Formosa. Questa idea, che Eisenhower lanciò per primo nel suo messaggio del 24 gennaio e che Eden ripeté due giorni dopo, mirava ad ottenere — attraverso il Foreign Office — la preoccupante di nascondere questa intenzione — una rinuncia di fatto da parte della Cina a territori che le sono incontestabilmente di diritto e che gli americani le strappano con la violenza.

Vale la pena di ripetere qui integralmente l'articolo del quotidiano sulla mossa britannica dato dalla Pravda di questa mattina: «L' demagogia diplomatica e il chiosato dei giornalisti attorno al cessate il fuoco — serve il giudizio sovietico — non ha-

no nulla in comune con il ristabilimento della pace in Estremo Oriente e non rappresentano altro che un ricatto nei confronti della opinione pubblica cinese, una brutale ingerenza nei suoi diritti sovrani, la richiesta che essa rinunci a questi diritti sovrani su Formosa e su altri suoi territori. Gli americani non potevano semplicemente presentare alla Repubblica popolare cinese la ingiunzione di cessare la lotta per l'unificazione del suo territorio e di rassegnarsi alla annessione di una porzione del suo territorio da parte degli Stati Uniti. Sarebbe stata, questa, una sfida all'opinione pubblica. Per una mossa più velata occorreva la diplomazia inglese, che non poteva però giustificare francamente l'occupazione americana di Formosa né appoggiare apertamente il cosiddetto «trattato» tra gli Stati Uniti e Chiang Kai-shek. Adesso quello stesso atto aggressivo, che costituisce una violazione della sovranità cinese, viene presentato nella veste di un alto pacifista: il cessate il fuoco».

«Forse che questa non è diplomazia?», chiede ironicamente il giornale. «Dopo aver occupato un territorio altrui, gli americani prendono oggi atteggiamenti da pacifici agnellini dichiarandosi fautori della fine delle ostilità». Con irriducibile ipocrisia essi giustificano l'occupazione con le esigenze della loro «sicurezza» e quindi con gli «interessi della pace». A questo discorso l'opinione sovietica si ribella. Che c'entra la sicurezza di un alto pacifista? Il cessate il fuoco? E la Cina non ha forse il diritto di preoccuparsi realmente della propria sicurezza e di non tollerare che un'altra potenza si installi su un suo territorio, che si trova a poca distanza dalle sue coste continentali? Vi è nella politica americana una violazione della sovranità cinese? Un disegno dell'automobile a propulsione atomica in preparazione nell'URSS (Telefoto)

«Il tentativo di raggiungere un accordo tra le quattro grandi potenze — prosegue il manifesto — deve avvenire in un clima di sincera cooperazione di blocchi militari. Si possono e si debbono trovare condizioni accettabili tanto alla Germania quanto ai suoi vicini che assicurino la pacifica coesistenza delle nazioni d'Europa attraverso la riunificazione della Germania».

«Al raddoppio, che ha inaugurato il movimento popolare di riunificazione della Germania», e che ha dato il via ad una serie di semina comizi e manifestazioni contro il riarmo, ha partecipato una folla

imponente di personalità del mondo politico e culturale, di studenti, esponenti di organizzazioni giovanili, femminili e studentesche, del clero cattolico e protestante. Oltre mille e duecento erano i delegati che hanno ascoltato, nella storica chiesa cattedrale di San Paolo, i discorsi di Ollenhauer, del vicepresidente dei sindacati Georg Reuter, dell'ex ministro Heilmann, del teologo evangelico Gollwitzer, del sociologo Alfred Weber e degli altri oratori.

Un altro messaggio è stato inviato oggi stesso ai quattro altri comizi dall'associazione federale dei giovani tedeschi, rappresentanti di oltre cinque milioni di giovani, che indicano nell'ultima decisione sovietica di porre termine allo stato di guerra, il segno che muove prospettive sono offerte agli sforzi unitari. I giovani esprimono il loro allarme per il fatto che «gran parte della opinione pubblica mondiale si è adattata a considerare la divisione della Germania un fatto permanente» e dichiarano che la gioventù tedesca non accetterà mai di vedere il suo paese trasformato in una seconda Corea.

Giovedì sarà lanciata la campagna contro l'atomica

Il Comitato nazionale dei Partigiani della pace si riunirà in seduta solenne il tre febbraio, per l'apertura ufficiale di una nuova grande campagna contro la minaccia di una guerra atomica.

Alla manifestazione parteciperanno parlamentari, personalità della cultura, dirigenti di organizzazioni popolari e presidenti dei Comitati provinciali della pace.

Il Consiglio provinciale di Foggia per la distruzione delle armi atomiche

Oggi il presidente degli S.U. Eisenhower ha firmato la risoluzione che lo autorizza a disporre un intervento delle forze armate americane contro la Cina in appoggio a Chiang Kai-shek.

Il Comitato nazionale dei Partigiani della pace si riunirà in seduta solenne il tre febbraio, per l'apertura ufficiale di una nuova grande campagna contro la minaccia di una guerra atomica.

Un disegno dell'automobile a propulsione atomica in preparazione nell'URSS (Telefoto)

«Il tentativo di raggiungere un accordo tra le quattro grandi potenze — prosegue il manifesto — deve avvenire in un clima di sincera cooperazione di blocchi militari. Si possono e si debbono trovare condizioni accettabili tanto alla Germania quanto ai suoi vicini che assicurino la pacifica coesistenza delle nazioni d'Europa attraverso la riunificazione della Germania».

«Al raddoppio, che ha inaugurato il movimento popolare di riunificazione della Germania», e che ha dato il via ad una serie di semina comizi e manifestazioni contro il riarmo, ha partecipato una folla

imponente di personalità del mondo politico e culturale, di studenti, esponenti di organizzazioni giovanili, femminili e studentesche, del clero cattolico e protestante. Oltre mille e duecento erano i delegati che hanno ascoltato, nella storica chiesa cattedrale di San Paolo, i discorsi di Ollenhauer, del vicepresidente dei sindacati Georg Reuter, dell'ex ministro Heilmann, del teologo evangelico Gollwitzer, del sociologo Alfred Weber e degli altri oratori.

Un altro messaggio è stato inviato oggi stesso ai quattro altri comizi dall'associazione federale dei giovani tedeschi, rappresentanti di oltre cinque milioni di giovani, che indicano nell'ultima decisione sovietica di porre termine allo stato di guerra, il segno che muove prospettive sono offerte agli sforzi unitari. I giovani esprimono il loro allarme per il fatto che «gran parte della opinione pubblica mondiale si è adattata a considerare la divisione della Germania un fatto permanente» e dichiarano che la gioventù tedesca non accetterà mai di vedere il suo paese trasformato in una seconda Corea.

Un disegno dell'automobile a propulsione atomica in preparazione nell'URSS (Telefoto)

Un disegno dell'automobile a propulsione atomica in preparazione nell'URSS (Telefoto)

per tutto il Bianco
ECCEZIONALE MANIFESTAZIONE
"il guadagno del consumatore"

COMPRATE PER CONTANTI
1000
E GUADAGNATE
150

MAS MAGAZZINI ALLO STATUTO
VIA STATUTO ANGOLO PIAZZA VITTORIO, ROMA.

1+1=1
COME MAI? PERCHÉ?... LA SOLUZIONE C'È!!!
LA DOBROVICH TESSUTI
ve ne dà la prova

1 Taglio paletot o abito da uomo di marca, pettinato pura lana Cerruti - Tallia - Ermenegildo Zegna, per un valore di circa L. 18.000

+ 1 Taglio paletot o abito da donna, tessuto modello in pura lana per un valore di circa L. 18.000

= 1 PAGERETE IN TOTALE L. 18.000

LA VENDITA INIZIA LUNEDÌ 31 alle ore 9
OGGI ESPOSIZIONE
DOBROVICH TESSUTI
s.r.l. - Galleria Colonna - Roma

CHIEDETE SUPER OLLA
...E POI MAGNIFICI PREMI!

MALAFRONTI
TAPPEZZERIE
INDUSTRIA dell'ARREDAMENTO
VIALE REGINA MARGHERITA, 85-121

con NUOVI SCAMPOLI delle filiali di MILANO - GENOVA - COMO

INIZIA LA TERZA SETTIMANA DELLA GRANDE LIQUIDAZIONE

MARCO TESSUTI MODELLO

TRITONE 123 - ROMA (DA PIAZZA BARBERINI)

20.000 PERSONE hanno visitato la "MARCO TESSUTI MODELLO", nelle prime settimane di vendita. MOTIVO? PREZZI SBALORDITIVI!